

Occorre infatti — ad ogni passo — migliorare al possibile la natura dei luoghi, provvedere alle comunicazioni ordinarie, telegrafiche, telefoniche ed ottiche, sistemare e rinforzare le opere d' arte, esplorare il suolo per ritrarne acqua — ove sia possibile — o filtrarla, assettare difensivamente i capisaldi del terreno, mitigare infine il disagio delle truppe nelle soste e negli alloggiamenti.

Ciò premesso, le particolarità che riguardano più d'avvicino l'impiego delle truppe, e la sistemazione dei servizi, possono raggrupparsi intorno ai seguenti capi di trattazione:

- a) *Specie delle operazioni da compiersi.*
- b) *Ordinamento ed equipaggiamento delle truppe.*
- c) *Modalità e caratteristiche del loro impiego.*

Quanto alla *specie delle operazioni da compiersi*, la natura del terreno e le condizioni del nemico impongono assai spesso norma. I primi obiettivi prescelti debbono perciò essere decisivi, escludendo qualunque altro scopo di natura secondaria. E tali obiettivi corrispondono assai spesso nella zona a posizioni tattiche singole, a nodi stradali ed a centri di rifornimento. Tendere a codesti obiettivi, con offensiva risoluta, articolata ed agile, deve essere quindi il primo compito delle operazioni militari nella zona.

Raggiunto questo primo intento, le operazioni tendono a fratturarsi in una serie di episodi staccati, in mezzo ai quali appare arduo l'orientamento, difficile la condotta unitaria delle truppe, e malagevole l'esercizio del comando.

Bisogna reagire al possibile contro questa tendenza, che mira a rompere le operazioni in episodi da guerriglia e da lotta parziale.

Pur tuttavia converrà prevedere anche tale eventualità, ciò che obbliga ad elasticità e ad autonomia grande di nuclei combattenti, a facilità di appoggio reciproco tra di loro, tanto